

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 28 ottobre 2004, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza della dott.ssa Monica Guglielmi, si è svolta la successiva riunione per la prosecuzione della procedura di conciliazione prevista dall'art. 1, comma 4 della legge 83/2000, di modifica dell'art. 2 comma 2 della legge 146/90 in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nel settore degli appalti ferroviari.

All'incontro sono presenti:

FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, SALPAS OR.S.A. e UGL FERROVIE.
FISE, CNO, CONSORZIO SUD GRUPPO CESARI.

Tale riunione, richiesta dalla FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, SALPAS OR.S.A. e UGL FERROVIE è stata determinata dall'intenzione di proclamare uno sciopero dei dipendenti del settore degli appalti ferroviari "a causa dell' iniziativa presa dal committente FS e dalle imprese del settore, denominata PROGETTO TRENO PULITO".

In apertura di riunione la rappresentante del Ministero del lavoro informa i presenti che la società TRENITALIA SPA ha comunicato con fax, inviato in data odierna, l'impossibilità a partecipare alla riunione.

Le OO.SS. constatano il persistere della indisponibilità di Trenitalia a partecipare alle riunioni presso il Ministero del lavoro nell'ambito della procedura di raffreddamento ex legge 83/00.

Le OO.SS. giudicano negativamente il suddetto comportamento di Trenitalia e dichiarano la loro ferma opposizione a modifiche dell'organizzazione del lavoro senza alcun confronto sindacale di merito e ancor più a selezioni effettuate da parte di società diverse dal datore di lavoro per lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regolamentati dal contratto collettivo nazionale di settore (CCNL per le imprese fornitrici di servizi ad aziende operanti nel settore dell'indotto ferroviario e dei trasporti, 24.4.2001).

Per quanto precede risultano del tutto inaccettabili liste di "non idoneità" o "non gradimento" quali ad esempio quelle che risulterebbero consegnate alle aziende appaltatrici che oltre ad essere illegittime vedrebbero costrette le OO.SS. ad ulteriori ed immediate iniziative legali e sindacali.

FILT – FIT – UILT – SALPAS – UGL F diffidano comunque le imprese dall'attuare le modifiche all'organizzazione del lavoro sopra denunciate e qualsiasi azione e/o comportamento lesivo alle corrette relazioni industriali connesso alla vertenza.

Le imprese preso atto della impossibilità di effettuare una verifica approfondita sulle argomentazioni avanzate dalle OO.SS., comunque rilevano che gli effetti dalle stesse paventati al momento non risultano compiutamente definibili. In considerazione di ciò non appena la dinamica di svolgimento del nuovo servizio sarà stata completamente valutata, laddove dallo stesso dovessero discendere conseguenze sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro, le imprese convocheranno tempestivamente le OO.SS., così come previsto dal CCNL di categoria, per avviare la fase di confronto nel merito.

Il Ministero preso atto delle dichiarazioni delle parti e della mancata partecipazione alla riunione di Trenitalia dichiara conclusa con esito negativo la procedura prevista dalla legge 146/90 e 83/00.

Le OO.SS.

FISE

MINISTERO DEL LAVORO